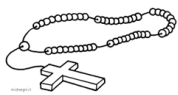


## • ADORAZIONE SETTIMANALE

Riprende da questa settimana, in ogni giovedì dalle 15 alle 16, il momento di adorazione nella cappella delle suore di Tregasio.



## • MADONNA DEL SANTO ROSARIO



Per ricordare la festa del S. Rosario (che cade venerdì prossimo), questa domenica celebreremo i vesperi con la processione. La preghiera inizierà alle 17.00 in chiesa a Tregasio.

## • CRESIME

Per prepararci alla celebrazione del Sacramento della Confermazione, lunedì 3 ottobre il Vicario Episcopale incontrerà genitori, padrini e madrine alle 21 nella chiesa di Triuggio. Venerdì 7 ottobre alle 20.30 i genitori, con i padrini e le madrine potranno accostarsi al sacramento della Confessione, nella chiesa di Triuggio.

## • COMMEDIA BRILLANTE

La Compagnia teatrale "Giovani Triù" vi invita ad assistere alla Commedia in due tempi di Mingardo e Silvestri «Cambia Testa che ti Sposo», sabato 8 ottobre alle 21.00 nel Salone polifunzionale di Triuggio. I biglietti sono in prevendita lunedì e mercoledì dalle 21.00 presso lo stesso salone.

## • GIORNATA DELL' ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA

La tradizionale giornata di adesione all'AC si svolgerà domenica 16 ottobre; l'occasione verrà ricordata nella Messa delle ore 11.00 a Triuggio e nel pomeriggio, alle 16.00, sarà proposto un momento di formazione nel saloncino dell'oratorio.

## • SALUTO A DON MARCO

Con la chiusura di Villa Sacro Cuore, anche il suo responsabile, don Marco, viene destinato ad altro incarico. Per ringraziarlo del suo impegno nell'animazione delle attività, venerdì 14 ottobre celebreremo in Villa la Santa Messa alle 18.00 insieme agli ultimi direttori della casa: don Giuseppe, don Luigi e don Marco. Al termine (19.30 circa) ci si potrà fermare per una cena. Per la cena (€ 25) è necessario prenotarsi entro venerdì 7 nei punti segnalati dalle locandine nelle bacheche.

## VITA DELLA COMUNITÀ

Accogliamo con gioia i piccoli GABRIELE MARABELLI e TOMMASO SCHEPIS di Triuggio e LEONARDO GIORGIO TODESCHINI e ANNA MARIA ZAMPELLON di Tregasio che con il Battesimo entrano a far parte della nostra Comunità.

Questa settimana abbiamo salutato la nostra sorella ROSA MOTTA di Canonica, ritornata alla casa del Padre.



# L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XV - N. 4 Periodico  
2 ottobre 2022

Ciclostilato in proprio  
www.chiesaditriuggio.it

## Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale

don Damiano Selle  
0362 970012  
324-6866986  
triuggio@chiesadimilano.it

## Diaconia:

Don Luigi Carugo  
0362 997853  
Don Vittorio Comi  
0362 970761  
Don Eugenio Perego  
0362 970250  
Don Gianni Casiraghi  
347-2919398  
Suor Jacqueline (Sup.)  
339-2672289  
Suor Chiara  
0362 918030  
Diac. Domenico Brambilla  
0362 997893  
Centro di ascolto Caritas  
333-1219444

## TRIUGGIO

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,00  
Festive 9,00/11,00/18,00



## CANONICA

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,00  
Festive 8,00/10,00



## TREGASIO

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,00  
Festive 8,30/10,00



## RANCATE

Ss. Messe:  
Festive 10,00/17,00



## LA PAROLA SPEZZATA

### RIMANETE IN ASCOLTO

Raramente si sente ancora pronunciare questa frase alla radio. Serviva per non far scappare gli ascoltatori durante una pausa pubblicitaria, oppure per trattenerli in vista di una comunicazione importante che sarebbe seguita di lì a poco.

Anche a Gesù deve essere capitato di notare che le persone non sempre prestavano attenzione, nonostante avessero l'udito "acceso". Soprattutto quando sapeva che le parole che stava per pronunciare sarebbero suonate strane o irritanti mettendo in guardia coloro che davvero erano disposti ad ascoltare.

A questi, preparati alla paradossalità dell'Evangelo, Gesù chiedeva molto, fino all'amore e al perdono per i propri nemici, fino alla preghiera per chi li avrebbe perseguitati.

Si rimane in ascolto, nonostante tutto, solo se si è almeno un po' curiosi di sapere come va a finire, se si è disposti a scommettere su Gesù.



# 4

## COMANDAMENTI PER LA VITA QUOTIDIANA



### «Onora tuo padre e tua madre».

Sono lontani i tempi in cui anche ai genitori si dava del voi e sono passati – mi auguro – i tempi in cui i genitori giocavano a fare gli amici dei loro figli. Onorare non vuol dire banalmente obbedire fin tanto che...

Onorare ha in sé il colore della gratitudine per tutto ciò che i nostri genitori ci hanno dato e ci hanno trasmesso: benessere, affetti, sicurezze economiche, valori. Ciò che siamo lo dobbiamo almeno in parte al servizio che ci hanno reso educandoci. Onorare ha il sapore del rispetto per la loro esperienza di vita che è forse un po' datata rispetto al mondo attuale, ma non è mai inutile o superata. Infine, onorare ha la luminosità della gratuità con cui un giorno tocca ad un figlio accudire e custodire i propri genitori.

### TRE DOMANDE SULLA MESSA.

**Terzo.** La Messa celebra la Pasqua di Cristo. Nella sua origine storica essa nasce con l'accento sulla domenica, cioè sulla resurrezione. Celebra, cioè, la vittoria nella risurrezione, della gioia sul dolore, dell'amore sull'odio, della bellezza sulla disarmonia, della verità sulla menzogna, che si realizza proprio nell'offerta totale di sé. In altre parole, la Messa nasce e vive dall'affermazione della vita sulla morte. Perciò, deve esprimere anche in termini percepibili dalla natura umana, pur se segnata dal peccato, gioia, bellezza, verità, vita.

L'impressione è che oggi, nella Chiesa, la centratura sia ancora il venerdì santo e non la domenica di pasqua. Gioia, bellezza, verità, vita, non sembrano davvero essere il centro dell'esperienza che si vive nella celebrazione. E, invece, fuori dalla Chiesa, queste parole si declinano mediamente in forme espressive che la tradizione cattolica non può, ma a volte anche non sa e non vuole, riconoscere. Allora, o troviamo forme compatibili con la liturgia, per esprimere queste esperienze umane che celebrano la vita, o la resurrezione di Cristo tenderà sempre più ad essere insignificante, oltre ciò che già è, pur all'interno del mondo dei credenti.

## LA BUONA NOTIZIA.

don Damiano.

*«Quando t'imbatti in una cosa bella, la racconti. E quando t'imbatti in una cosa vera, la dici.*

*E se hai capito che la storia di Gesù ha illuminato il cammino del mondo e dell'uomo dandogli senso, allora lo racconti. Non puoi farne a meno. E se l'incontro con Gesù ha cambiato la tua esistenza dandole forza, direzione, senso, allora inviti gli amici a dividerla.»*

Queste espressioni sono di don Bruno Maggioni, un sacerdote biblista della diocesi di Como, morto poco tempo fa. In queste parole si scorge tutta la sua passione e il suo amore per la Parola e per la Buona Notizia che ha infiammato il suo cuore e la sua vita.

In questa domenica noi diamo avvio al percorso annuale del nostro oratorio, con le sue quattro sedi. È un inizio, o meglio una ripartenza, con molti interrogativi e terreni inesplorati. Come immaginare il futuro di questo volto di Comunità? Come renderlo vivo in un mondo cambiato? Le risposte sono ancora incerte ma una parola sicura può essere detta: l'oratorio come esperienza educativa di trasmissione della fede e della gioia di vivere è essenziale ad una Comunità che vuole avere un futuro. Se abbiamo anche in noi l'autentica passione per Gesù, se pensiamo che l'esperienza di fede sia stata per noi come l'imbatterci in una cosa bella e vera, come possiamo non sentire la spinta a raccontarla, come possiamo non dividerla?

Davanti alla difficoltà, comune a tutte le parrocchie della diocesi – dell'Italia vorrei dire – di trovare persone disposte ad essere catechiste del bello e della gioia, non posso non chiedermi: dove abbiamo nascosto la nostra passione? Dove è stato rinchiuso il nostro entusiasmo per la Buona Notizia?

